



MANOVRA 2024

Le prime anticipazioni in attesa del testo in Gazzetta ufficiale. Il provvedimento verrà esaminato in prima lettura in Senato.

Senatore Antonio De Poli



ADP



Premessa

E' stato approvato dal Governo il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per il 2024.

Il provvedimento ora passerà all'esame del Senato della Repubblica.



01

FAMIGLIA



Famiglie e bonus natalità

Sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro in favore delle famiglie numerose e per aumentare il tasso di natalità;
è confermata la Carta Dedicata a te, nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024;
si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024;
aggiunto un altro mese di congedo parentale, retribuito al 60%, per i genitori con figli fino ai 6 anni;
è rafforzato il bonus asili nido con un incremento del fondo per il bonus di oltre 150 milioni di euro.

Caro energia e bonus sociale elettricità

Si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro), per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre del prossimo anno, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti.

Canone Rai

Diminuisce il canone Rai, da 90 a 70 euro all'anno; alla riduzione corrisponde un'integrazione del finanziamento della Rai per le spese relative agli investimenti. La dotazione complessiva subisce, quindi, una lieve modifica in linea con i tagli previsti per i ministeri (da 440 a 420 milioni di euro).



02

FISCO



Taglio del cuneo fiscale

Circa 10 miliardi sono destinati al rinnovo, nel 2024, del taglio del cuneo fiscale-contributivo:

- 7% per i redditi fino a 25.000 euro
- 6% per i redditi fino a 35.000 euro

Revisione dell'Irpef

Si interviene sull'Irpef rimodulando le aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e gli scaglioni di reddito, solo per il 2024.

Si prevede una riduzione da 4 a 3 scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive di tassazione del reddito delle persone fisiche:

- 23% per i redditi fino a 28.000 euro
- 35% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro
- 43% per i redditi che superano i 50.000 euro

Sempre per il 2024, si innalza a 1.995 euro la detrazione prevista per i titolari di redditi da lavoro dipendente (esclusi i redditi da pensione) e di alcuni redditi assimilati fino a 15.000 euro. In questo modo, si amplia fino a 8.500 euro la soglia di no tax area prevista per i redditi da lavoro dipendente che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati.

Maxi deduzione per chi assume

In attesa della completa attuazione della revisione delle agevolazioni fiscali alle imprese, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (anno 2024 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare), si introducono incentivi per le nuove assunzioni.

Le agevolazioni sono realizzate attraverso una maggiorazione del costo del lavoro dei nuovi assunti ai fini della determinazione del reddito e spettano: ai titolari di reddito d'impresa (soggetti di cui all'articolo 73 del TUIR); alle imprese individuali, comprese le imprese familiari e le aziende coniugali; alle società di persone ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del TUIR; agli esercenti arti e professioni che svolgono attività di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 54 del TUIR.

Maxi deduzione per chi assume

L'agevolazione spetta ai soggetti che hanno esercitato l'attività nel periodo d'imposta 2023 per almeno 365 giorni e presuppone che l'impresa si trovi in condizioni di normale operatività. Sono escluse dall'ambito soggettivo le imprese in liquidazione ordinaria, liquidazione giudiziale (fallimento) o che abbiano fatto ricorso ad altri istituti di risoluzione della crisi di impresa di natura liquidatoria.

Nell'ambito delle nuove assunzioni è prevista una maggiore incentivazione per particolari categorie di dipendenti che si ritiene necessitino di ulteriore tutela, quali, tra le altre: lavoratori "molto svantaggiati" ai sensi della normativa europea; persone con disabilità; minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare; donne di qualsiasi età con almeno due figli minori; giovani ammessi agli incentivi all'occupazione giovanile; ex percettori del reddito di cittadinanza che non integrino i requisiti per l'accesso all'Assegno di inclusione.

Partite Iva

Si prevede, solo per il 2023, per le persone fisiche titolari di Partite IVA che, nel periodo precedente, dichiarano ricavi o compensi non superiori a 170.000 euro, il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi, con esclusione dei contributi previdenziali, avviene entro il 16 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, senza interessi.

Il versamento può essere dilazionato fino a 5 rate mensili, da gennaio a maggio, con scadenza il giorno 16 di ciascun mese, con applicazione, in tal caso, degli interessi, a partire dalla seconda rata.

Ricerca e sviluppo

Si proroga al 30 giugno 2024 il termine entro cui le imprese possono aderire alla procedura per il riversamento, senza l'applicazione di interessi e sanzioni, del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo. Più certezza e più tempo per il credito d'imposta in "ricerca e sviluppo". La misura intende allineare temporalmente il sistema di certificazione del credito d'imposta, approvato il 15 settembre scorso e operativo dal prossimo anno, con i termini per il possibile riversamento che vengono prorogati al 30 giugno 2024.

Contributo di solidarietà

Si istituisce un nuovo contributo di solidarietà, per l'anno 2024 a carico dei soggetti che si avvalgono della facoltà di escludere dalla base imponibile del contributo di solidarietà di cui ai commi da 115 a 119 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2023 la distribuzione, o comunque l'utilizzo nel periodo d'imposta 2022 di riserve accantonate in sospensione d'imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali.

Plusvalenze

Si estende il trattamento della non concorrenza alla formazione del reddito imponibile (c.d. participation exemption) alle plusvalenze realizzate su azioni o quote di società di capitali, enti pubblici e privati diversi dalle società, trust e organismi d'investimento collettivo del risparmio, residenti sul territorio nazionale, da parte di società ed enti commerciali che sono residenti in uno Stato appartenente all'Unione europea o allo Spazio economico europeo che consente un adeguato scambio di informazioni e che sono ivi soggetti a un'imposta sul reddito delle società.

Accise sui prodotti energetici

Si prevede che il provvedimento di riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o come combustibili per riscaldamento per usi civili, in caso di aumento del prezzo internazionale, espresso in euro, del petrolio greggio possa essere adottato se i prezzi dei carburanti aumentano, sulla media del precedente mese (e non più, come è attualmente, dei precedenti due mesi), rispetto al valore di riferimento, espresso in euro, indicato nell'ultimo Documento di economia e finanza o nella Nota di aggiornamento presentati alle Camere.

Fiscalità internazionale: residenza fiscale

Ai lavoratori dipendenti o autonomi che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia sarà riconosciuto, dal 2024, un nuovo regime agevolato per un massimo di 5 anni.

Potranno beneficiare di una riduzione della tassazione del 50 per cento, entro un limite di reddito agevolabile pari a 600.000 euro, i lavoratori in possesso dei requisiti di elevata qualificazione o specializzazione che non risultano essere già stati residenti nel nostro Paese nei tre periodi d'imposta precedenti al conseguimento della residenza.

I lavoratori impatriati dovranno restituire le agevolazioni, pagando gli interessi, se non mantengono la residenza fiscale nei cinque anni successivi. Invariate le disposizioni per i ricercatori, professori universitari e lavoratori dello sport già previste.

Fiscalità internazionale: residenza fiscale

Per le persone fisiche si sostituisce il criterio civilistico del domicilio con un criterio di natura sostanziale, in cui il domicilio è il luogo in cui si sviluppano in via principale le relazioni personali e familiari del contribuente e si aggiunge quello della presenza fisica nel territorio dello Stato. Resta fermo il criterio civilistico della residenza. Tali criteri devono essere verificati per la maggior parte del periodo d'imposta, tenendo conto anche dei periodi non consecutivi. Ai fini del computo dei giorni si considerano anche le frazioni di giorno. In merito alla residenza delle persone giuridiche, si eliminano i riferimenti al criterio dell' "oggetto principale", che ha dato luogo a controversie e rischi di doppia imposizione, e al criterio della sede dell'amministrazione. La residenza di società ed enti viene quindi ricondotta a tre criteri alternativi tra loro e quindi in grado di fondare, anche singolarmente, il collegamento personale all'imposizione delle persone giuridiche:

- il criterio della "sede legale", con carattere formale, che rappresenta un elemento di necessaria continuità con la normativa in vigore anteriormente alla riforma;
- il criterio della "sede di direzione effettiva" e quello della "gestione ordinaria in via principale", che presentano aspetti innovativi e hanno natura sostanziale, riguardando rispettivamente il luogo in cui sono assunte le decisioni strategiche e si svolgono concretamente le attività di gestione della società o ente.



Fiscalità internazionale: lavoratori impatriati e reshoring di aziende

Si promuove lo svolgimento nel territorio dello Stato italiano di attività economiche, attraverso un incentivo fiscale che consiste nella non concorrenza alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'IRAP del 50 per cento del reddito imponibile derivante dalle attività d'impresa e dall'esercizio di arti e professioni esercitate in forma associata trasferite in Italia e precedentemente svolte in un Paese estero, diverso da uno Stato appartenente all'Unione europea o allo Spazio economico europeo.

L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i cinque periodi di imposta successivi alla scadenza del regime di agevolazione. Si prevede il recupero del beneficio qualora l'attività economica trasferita, per la quale si è goduto dell'agevolazione, venga successivamente trasferita in uno Stato non appartenente all'Unione Europea e allo Spazio economico europeo durante il periodo in cui si beneficia dell'agevolazione o entro dieci periodi di imposta dal termine del regime di agevolazione. Non sono incluse tra le attività agevolabili quelle esercitate nel territorio dello Stato nei 24 mesi antecedenti il loro trasferimento. Tale limitazione è volta ad evitare che siano agevolate attività già in precedenza esercitate in Italia e trasferite all'estero per poi essere nuovamente trasferite per beneficiare del vantaggio fiscale.

Global Minimum Tax

Si recepisce la direttiva (UE) 2022/2523, seguendo l'approccio comune condiviso a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE sull'imposizione minima globale, con l'introduzione, tra l'altro, di:

un'imposta minima nazionale dovuta in relazione a tutte le imprese, localizzate in Italia, appartenenti a un gruppo multinazionale o nazionale e soggette a una bassa imposizione;

un regime sanzionatorio, conforme a quello vigente in materia di imposte sui redditi, per la violazione degli adempimenti riguardanti l'imposizione minima dei gruppi multinazionali e nazionali di imprese e un regime sanzionatorio effettivo e dissuasivo per la violazione dei relativi adempimenti informativi.

Global Minimum Tax

La direttiva recepisce nel mercato unico il nucleo principale dell'accordo globale sul cosiddetto "secondo pilastro" o "Pillar 2" raggiunto in sede OCSE/G20, che mira ad introdurre una tassazione minima effettiva delle imprese multinazionali a livello globale ("global minimum tax"). L'obiettivo della global minimum tax consiste nel raggiungere un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. È stato quindi definito un sistema coordinato di regole, in grado di assicurare che i grandi gruppi d'impresa siano soggetti a un livello impositivo minimo pari almeno al 15 per cento in relazione a ciascuno dei Paesi in cui tali gruppi operano e producono reddito, attraverso l'introduzione di una "aliquota di imposizione integrativa" che, in ciascun Paese e in relazione a ciascun esercizio, è data dalla differenza tra l'aliquota minima d'imposta del 15 per cento e l'aliquota d'imposizione effettiva.

03

LAVORO



Decontribuzione mamme lavoratrici

Con riferimento alle donne lavoratrici, la Manovra prevede che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.

Detassazione Bonus

Confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri (i benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa).

Contratti pubblici

Si dispone, per il mese di dicembre 2023, l'incremento, a valere sull'anno 2024, dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, salva l'effettuazione di eventuali successivi conguagli.

Fondo nazionale delle politiche sociali

Si incrementa di 10 milioni di euro per l'anno 2023 la dotazione del fondo nazionale per le politiche sociali.

Adempimenti contributivi

Si prevede la regolarizzazione degli obblighi contributivi a carico delle pubbliche amministrazioni per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2004, a condizione che sia correttamente implementata la posizione assicurativa.

04

IMPRESE



Nuova Sabatini

Nuova Sabatini: si autorizza la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2023 al fine di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese (acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature).

Rinvio Plastic e Sugar tax

Rinviata fino al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore di plastic e sugar tax.

05

SANITÀ



Liste d'attesa

È previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi di euro per l'anno 2024 (al quale devono aggiungersi le risorse PNRR e 300 milioni di euro riconosciuti alla Regione Siciliana) e 4,2 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2026;

tra le misure previste, una indennità per i medici e altro personale sanitario impegnato nella riduzione delle liste d'attesa.

Assistenza territoriale

È previsto lo stanziamento di risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale, anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario.

Residenti stranieri

Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'Unione Europea, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui; l'importo di tale contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari.

06

TRASPORTI



Trasporto pubblico locale

Si incrementa di 500 milioni di euro, per l'anno 2023, la dotazione del Fondo destinato all'erogazione del contributo straordinario riconosciuto agli enti locali al fine di garantire la continuità dei servizi erogati;

si incrementa di 35 milioni di euro, per l'anno 2023, il fondo finalizzato a riconoscere il buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

07

PENSIONI



Quota 104

La manovra prevede l'istituzione di una «quota 104» con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole rimanere al lavoro.

Ape Sociale

Alcune revisioni riguarderanno l'APE, con l'innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini;
Saranno previsti tuttavia requisiti diversi per le donne.

Anticipo conguaglio perequazione 2023

Al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione per l'anno 2023 e sostenere il potere di acquisto delle prestazioni pensionistiche, in via eccezionale, viene anticipato il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni.

Campagna reddituale

Si dispone che il recupero delle prestazioni indebite correlate alla campagna di verifica reddituale dei pensionati relative al periodo d'imposta 2021 e alle verifiche reddituali del personale degli enti di ricerca relative al periodo di imposta 2020 sia avviato entro il 31 dicembre 2024.

08

***SCUOLA,
UNIVERSITÀ
E RICERCA***



Edilizia Universitaria

Si istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, finalizzato a sostenere gli studenti della formazione superiore e a incrementare la disponibilità di alloggi e posti letto per gli studenti fuori sede mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione o altra forma di godimento a lungo termine o il rinnovo a lungo termine di contratti di locazione già in essere da parte di soggetti pubblici e privati in relazione ad immobili adibiti a residenze universitarie, in considerazione della rimodulazione del target M4C1-28 - Riforma 1.7 del PNRR.

Scuole paritarie

Si incrementa, per l'anno 2023, il contributo statale alle scuole dell'infanzia paritarie previsto dalla legge di bilancio per il 2022.

09

***GARANZIE
PUBBLICHE E
INVESTIMENTI***



Garanzie pubbliche e investimenti

È approvato il piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche, che ha l'obiettivo di indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese. L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati.

Si prevede un'anticipazione di cassa per coprire i fabbisogni relativi all'anno 2023 per gli investimenti di RFI, sia per nuove opere che per manutenzione straordinaria.

10

**MIGRANTI
E CRISI UCRAINA**



In materia di immigrazione

Si istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo destinato al finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati e in favore dei minori non accompagnati;

si ridetermina per il 2023 e si rifinanzia per il 2024 l'autorizzazione di spesa che abilita il Ministero dell'interno a utilizzare prestazioni di lavoro con contratto a termine per gli Sportelli Unici Immigrazione;

si prevede in favore dei comuni confinanti con altri Paesi europei e dei comuni costieri, interessati dai flussi migratori, un contributo straordinario per l'anno 2023;

si incrementano le risorse finanziarie destinate ad assicurare la funzionalità della rete dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR).

Crisi ucraina e sicurezza

Si dispone un'autorizzazione di spesa per l'anno 2023 per consentire il proseguimento delle attività connesse al soccorso e all'assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina;
si proroga l'autorizzazione di spesa per l'anno 2024 per l'invio di militari dell'Arma dei carabinieri a tutela degli uffici all'estero maggiormente esposti e del relativo personale in servizio.

Antonio De Poli

www.antoniodepoli.it



@antoniodepoli

ADP